



Regione Siciliana

ASSESSORATO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLA FUNZIONE PUBBLICA E DEL PERSONALE
IL DIRIGENTE GENERALE

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
- VISTO l'art. 1 comma 9 della Legge n. 243 del 23/08/2004;
- VISTO l'art. 20 della legge regionale 29/12/2003, n. 21
- VISTO il vigente C.C.R.L. del comparto dirigenziale;
- VISTO l'art. 24 del Decreto Legge 06/12/2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge 22/12/2011, n. 214;
- VISTO l'art. 68 della L.R. 21/2014 e s.m. e i.;
- VISTA la L.R. n. 9/2015;
- VISTO l'art. 16 del D.L. n. 4/2019 convertito con la Legge n. 26/2019;
- VISTA la Legge n. 160/2019;
- VISTA l'art. 1 comma 336 della Legge n. 178/2020 ;
- VISTA la vigente legislazione in materia di cessazione del rapporto d'impiego;
- VISTA la circolare n. 40210 del 08/04/2019 del Dipartimento Regionale della Funzione Pubblica;
- VISTA l'istanza del 12/10/2021, assunta al protocollo generale del Dipartimento F.P. in data 15/10/2021 al n. 110463, con la quale la Sig.ra D'Angelo Rosa Maria, nata a XXXXX il XXXXX, C.F. - XXXXX, dipendente a tempo indeterminato dell'Amministrazione Regionale, dichiara che alla data 31/12/2020 ha già maturato i requisiti per l'accesso al trattamento della pensione "Opzione donna", di cui all'art. 16 del D.L. n. 4/2019 convertito con la Legge n. 26/2019 , e delle leggi nn. 160 del 27/12/2019 e 178/2020 e chiede di essere collocata in quiescenza a far data dal 31/12/2021;
- VISTA la nota prot. n.124289 del 23/11/2021, con la quale si comunica alla dipendente che il rapporto di lavoro sarà risolto a decorrere dal 31/12/2021;
- VISTO il Decreto n. 865 del 29/03/1986, vistato alla Ragioneria Centrale il 12/05/1986, al n. 5479, con il quale la predetta dipendente è stata nominata nella qualifica di "Dattilografo", con decorrenza giuridica 29/03/1986 ed economica 03/06/1986;
- VISTO il Decreto n. 2275 del 12/05/2004, vistato alla Ragioneria Centrale il 25/05/2004 al n. 2861, con il quale alla dipendente sopra citata è stato riconosciuto ai fini pensionistici il periodo di congedo di maternità verificatosi al di fuori del rapporto di lavoro, pari ad anni 00 mesi 05 e giorni 00;
- VISTO il Decreto n. 4415 del 22/11/2021 con il quale alla sopra citata dipendente è stato consentito il riscatto ai fini di quiescenza, del periodo intercorrente tra la decorrenza giuridica e quella economica, pari ad anni 00 mesi 02 e giorni 03;
- VISTO il D.D.G. n. 832 del 26/01/2004, vistato dalla competente Ragioneria Centrale al n. 85 il 19/02/2004, con il quale la Sig.ra D'Angelo Rosa Maria, ai sensi e per gli effetti dell' art. 13 dell'Ordinamento Professionale del personale con qualifiche non dirigenziali recepito con D.P. Reg. n. 10/2001 è collocata nella categoria "C 6" dal 01/12/2001;
- ACCERTATO che la Sig.ra D'Angelo Rosa Maria raggiunge un'anzianità anagrafica superiore ad anni 58 entro i termini stabiliti (31/12/2020) di cui all'art. 16 del D.L. n. 4/2019 convertito con la Legge n. 26/2019 e delle Leggi nn. 160 del 27/12/2019 e 178/2020

e nel contempo la stessa possiede un'anzianità contributiva superiore ad anni 35 come qui di seguito descritta;

Servizi utili	AA	MM	GG
Servizio Amministrazione regionale dal 03/06/1986 al 30/12/2021	35	6	28
Decreto n. 2275 del 12/05/2004	0	5	0
Decreto n. 4415 del 22/11/2021	0	2	3
TOTALE	36	2	1

RITENUTO pertanto di poter procedere alla risoluzione del rapporto di lavoro con riconoscimento del diritto a pensione;

D E C R E T A

Art.1

Per le motivazioni in premessa specificate, a decorrere dal 31/12/2021 è risolto il rapporto di lavoro della Sig.ra D'Angelo Rosa Maria, nata a XXXXX il XXXXX, C.F. - XXXXX, Categoria "C" , e contestualmente la stessa è cancellata dal ruolo di appartenenza della Regione Siciliana, con riconoscimento del diritto a pensione ai sensi dell'art. 16 del D.L. n. 4/2019 convertito con la Legge n. 26/2019 e delle Leggi nn. 160 del 27/12/2019 e 178/2020;

Art. 2

Qualora la dipendente negli ultimi tre anni di servizio abbia esercitato poteri autoritativi o negoziali, alla stessa è fatto divieto, per i tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro, di svolgere attività lavorativa di tipo subordinato od autonomo presso soggetti privati destinatari dell'attività svolta attraverso i suddetti poteri.

Il presente decreto non sarà trasmesso alla competente Ragioneria Centrale ai sensi dell'art. 62 della L.R. n. 10/99 e pubblicato ai sensi della L.R. 21/2014 e s. m. e i.

Palermo li, 02 DIC. 2021

F.to
Il Dirigente Generale
C. Madonia

Visto si pubblichi – F.to
Il Dirigente del Servizio 3
G. G. Palagonia